

IN BREVE n. 038-2010
a cura di
Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*

GRADI DI PARENTELA

CODICE CIVILE

Art.74. PARENTELA

1. La parentela è il vincolo tra le persone che discendono da uno stesso stipite.

Art.77. LIMITE DELLA PARENTELA

1. La legge non riconosce il vincolo di parentela oltre il sesto grado, salvo che per alcuni effetti specialmente determinati.

Art.572. SUCCESSIONE DI ALTRI PARENTI

1. Se alcuno muore senza lasciare prole, né genitori, né altri ascendenti, né fratelli o sorelle o loro discendenti, la successione si apre a favore del parente o dei parenti prossimi, senza distinzione di linea.

2. La successione non ha luogo tra i parenti oltre il sesto grado.

GRADO	ASCENDENTI	DISCENDENTI	COLLATERALI
I	Genitori	Figli	-
II	Nonni	Nipoti (figli di figli)	Fratelli Sorelle
III	Bisnonni	Pronipoti	Zii Nipoti (figli di fratelli e/o sorelle)
IV	Trisavi	Figli dei pronipoti	Prozii Pronipoti Primi cugini
V	-	-	Figli di prozii Secondi nipoti Secondi cugini
VI	-	-	Altri cugini

Parentela in LINEA RETTA	Discendenza l'uno dall'altro.	es. la figlia dalla madre
Parentela in LINEA COLLATERALE	Non discendenza l'uno dall'altro pur avendo uno stipite comune.	es. fratello e sorella zio e nipote
Parenti AFFINI	L'affinità è il vincolo tra un coniuge e i parenti dell'altro coniuge. Non c'è vincolo di consanguineità.	es. suoceri, cognati, nuora, genero

DENUNCE IN CORSIA

Diminuiscono le denunce contro i medici, ma aumenta il contenzioso per responsabilità civile contro Asl e Ospedali.

Le prestazioni sanitarie sono sempre più complesse e sofisticate: più che di responsabilità medica si parla ora di responsabilità sanitaria della struttura, di gestione del rischio clinico e di monitoraggio degli eventi avversi per evitare buchi e errori sistemici.

Nel contenzioso sarebbe inoltre importante una distinzione tra danni inevitabili e danni evitabili per i quali la struttura dovrebbe fornire la copertura salvo diritto di rivalsa per responsabilità personali gravi (colpa grave e dolo).

Potrebbero essere premesse importanti nella prossima futura gestione extragiudiziale delle controversie che col prossimo anno non sarà più facoltativa ma obbligatoria (DLgs 28/2010).

FINESTRA e PENSIONE CON 40 ANNI DI CONTRIBUTI

Una domanda viene spontanea riguardo la finestra d'uscita con 40 anni di anzianità contributiva che fa scivolare di un anno la pensione: poiché la platea di coloro che si trovano nella fattispecie riguarda quei pubblici dipendenti che godranno di una pensione calcolata col sistema retributivo e tenendo presente che dopo 40 anni di contribuzione gli eventuali ulteriori versamenti contributivi previdenziali sono sterili per una maggior anzianità contributiva (dovrebbe far eccezione l'aggancio per eventuali maggiorazioni contrattuali o lo slittamento di carriera), una siffatta finestra non sarebbe altro che regalare all'ente previdenziale contributi sterili agli effetti di una maggior pensione....indebito arricchimento dell'ente previdenziale?

Infatti l'ulteriore anno lavorativo dovuto alla finestra non comporta un aumento della pensione, ma sono solo soldi versati obbligatoriamente a fondo perso in quanto nell'attuale ordinamento sono inefficaci tutti i versamenti oltre l'anzianità massima contributiva..

Sarebbe dunque anche bene chiarire se col metodo contributivo tali versamenti oltre il 40esimo anno di contribuzione verranno o meno calcolati nel montante per il calcolo della pensione, ciò per non dare false illusioni o supposizioni.

FRANCOBOLLI - NUOVE EMISSIONI

1° raduno nazionale dei Vigili del fuoco

Data di emissione il 10 settembre 2010

Pattuglia acrobatica nazionale
Data di emissione il 11 settembre 2010

GLOSSARIO ECONOMICO

CONGIUNTURA - sorta di sinonimo della situazione economica generale di un paese, senza più riferimento alle sue specificità: è l'insieme delle condizioni di un soggetto economico (paese, settore) in un determinato momento, descritte con un'analisi di breve periodo di vari indicatori economici come la produzione, i prezzi, i consumi, gli investimenti, il tasso di sconto, la borsa ecc.; si basa prevalentemente sull'analisi empirica e si propone, in genere, di prevedere l'andamento futuro delle grandezze osservate sulla base della loro dinamica nel tempo.

DEFLAZIONE - tendenza diffusa e persistente alla diminuzione dei prezzi (un fenomeno di contrazione o di rallentamento dell'attività economica o del reddito).

DISINFLAZIONE - un rallentamento del tasso di inflazione.

INFLAZIONE - fenomeno dell'aumento continuo e generalizzato dei prezzi.

PIL (PRODOTTO INTERNO LORDO) - misura del valore di tutti i beni e servizi finali prodotti all'interno di un Paese in un determinato periodo di tempo. L'espressione -bene e servizi finali- sta ad indicare che dal computo del Pil sono da escludere tutti quei beni e servizi intermedi che sono stati distrutti o comunque incorporati in altri prodotti durante il processo produttivo; ciò al fine di evitare le cosiddette duplicazioni ovvero la duplice contabilizzazione dello stesso bene o servizio.

RECESSIONE - è una condizione macroeconomica caratterizzata da livelli di attività produttiva più bassi di quelli che si potrebbero ottenere usando completamente ed in maniera efficiente tutti i fattori produttivi a disposizione.

REGRESSIONE - metodo statistico che permette di studiare e individuare le relazioni esistenti tra due o più grandezze, per esempio la relazione tra reddito personale e livello dei consumi.

STAGFLAZIONE - situazione in cui sono presenti l'inflazione (riferita a livello dei prezzi) e la deflazione (riferita a un calo dell'attività economica e del reddito).

STAGNAZIONE - quando il commercio e la produzione sono bloccati dalla congiuntura.

DALLA CASSAZIONE

Più riposi per il turnista che lavora di domenica

Il lavoratore turnista che presta attività nelle giornate domenicali ha diritto ad un compenso che può essere soddisfatto, oltre che con supplementi di paga o con specifiche indennità, con l'attribuzione di vantaggi e benefici economici contrattuali di diversa natura, come un maggior numero di riposi
Corte di Cassazione - sentenza n. 17725 del 29 luglio 2010

Niente danno morale per la morte del cane da Sole 24 ore
Inizia il contenzioso anche nel campo veterinario.

Se un cane muore dopo un intervento sbagliato da parte del veterinario, il proprietario dell'animale non ha diritto a un risarcimento per il danno morale, perché la compagnia del cane nella vita non è un diritto inviolabile della persona.

Tribunale civile di Milano

La prova orale a un concorso sana il ritardo dell'invito spedito al candidato

L'invito a presentarsi alla prova orale di un concorso pubblico ricevuto in ritardo rimane valido e non può essere impugnato se il candidato ha comunque svolto la prova e non ha mosso una tempestiva contestazione.

Tar del Lazio - sentenza n. 32216 depositata il 10 settembre 2010

EDILIZIA ABITATIVA e CASSE PRIVATIZZATE

Vivace protesta da parte di associazioni di inquilini sul costo affitti di alcuni enti previdenziali privatizzati e risoluzione in Commissione 7-00384 presentata da Chiara Braga il 29 luglio u.s. e sottoscritta da diversi parlamentari.

Ma gli enti privatizzati che hanno lo scopo di dare future pensioni fino a che punto possono surrogare il sociale?

Infatti affittanze basse comportano scarsi rendimenti che possono anche non essere sufficienti alle manutenzioni degli immobili e comunque vanno a detrimento della tesaurizzazione dei versamenti contributivi al fine del finanziamento delle future pensioni e, attenzione, in previdenza ciò che viene regalato a uno, viene tolto ad un altro e non si può dunque fare il sociale che invece deve trovare fonte nella fiscalità .

Stigmatizzare aumenti fino al 300% che allineerebbero gli affitti ai valori correnti del mercato, significa che per troppo tempo questi enti previdenziali hanno fatto impropriamente beneficenza coi soldi altrui....

Affittare sottocosto, vendere sotto costo da parte degli enti previdenziali privatizzati significa agevolare atti speculativi di pochi a scapito delle pensioni di molti e a questo punto non si dica che la pensione dei padri viene pagata dai figli lavoratori....

La fiscalità, peraltro già molto pesante, deve trovare le risorse per il sociale e l'assistenza, amministrando meglio, ma soprattutto tagliando le frange del parassitismo clientelare.

CERTIFICATI MEDICI ON LINE

Nuovo rinvio per i certificati on line.

Sino al 31 gennaio 2011 non costituirà illecito disciplinare la mancata comunicazione on line dei certificati medici.

Lo chiarisce il Comunicato della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 15 settembre (...fermo restando l'obbligo di trasmissione online di tutti i certificati di malattia dei dipendenti sia pubblici che privati, si è convenuto di chiedere al Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione di fornire chiarimenti, attraverso un'apposita circolare, in merito al fatto che fino alla piena andata a regime del sistema e in ogni caso non oltre il 31 gennaio 2011, la non osservanza di quanto previsto dalla normativa non costituisce illecito disciplinare).

TFR - COEFFICIENTE DI RIVALUTAZIONE MESE DI AGOSTO 2010 (per cessazioni 15 agosto - 14 settembre 2010)

Il coefficiente di rivalutazione del TFR, per le quote accantonate dal 15 agosto 2010 al 14 settembre, è pari al 2,159794 % (rif. legge 297/82).

L'indice dei prezzi al consumo calcolato dall'ISTAT con esclusione dei tabacchi lavorati è al valore di 137,9, a luglio era 137,6 con un aumento pertanto dello 0,3 rispetto al mese precedente.

INDICI MENSILI ISTAT DEL COSTO DELLA VITA indice nazionale prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) (senza tabacchi)

per il mese di AGOSTO
comunicato ISTAT: 16/09/2010

anno	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1995 (base 100)	97,02	97,81	98,60	99,12	99,74	100,26	100,35	100,70	100,96	101,49	102,10	102,28
1996 %	102,4 5,5	102,7 5,0	103,0 4,5	103,6 4,5	104,0 4,3	104,2 3,9	104,0 3,6	104,1 3,4	104,4 3,4	104,5 3,0	104,8 2,6	104,9 2,6
1997 %	105,1 2,6	105,2 2,4	105,3 2,2	105,4 1,7	105,7 1,6	105,7 1,4	105,7 1,6	105,7 1,5	105,9 1,4	106,2 1,6	106,5 1,6	106,5 1,5
1998 %	106,8 1,6	107,1 1,8	107,1 1,7	107,3 1,8	107,5 1,7	107,6 1,8	107,6 1,8	107,7 1,9	107,8 1,8	108,0 1,7	108,1 1,5	108,1 1,5
1999 %	108,2 1,3	108,4 1,2	108,6 1,4	109,0 1,6	109,2 1,6	109,2 1,5	109,4 1,7	109,4 1,6	109,7 1,8	109,9 1,8	110,3 2,0	110,4 2,1
2000 %	110,5 2,1	111,0 2,4	111,3 2,5	111,4 2,2	111,7 2,3	112,1 2,7	112,3 2,7	112,3 2,7	112,5 2,6	112,8 2,6	113,3 2,7	113,4 2,7
2001 %	113,9 3,1	114,3 3,0	114,4 2,8	114,8 3,1	115,1 3,0	115,3 2,9	115,3 2,7	115,3 2,7	115,4 2,6	115,7 2,6	115,9 2,3	116,0 2,3
2002 %	116,5 2,3	116,9 2,3	117,2 2,4	117,5 2,5	117,7 2,3	117,9 2,3	118,0 2,3	118,2 2,5	118,4 2,6	118,7 2,6	119,0 2,7	119,1 2,7
2003 %	119,6 2,7	119,8 2,5	120,2 2,6	120,4 2,5	120,5 2,4	120,6 2,3	120,9 2,5	121,1 2,5	121,4 2,5	121,5 2,4	121,8 2,4	121,8 2,3
2004 %	122,0 2,0	122,4 2,2	122,5 1,9	122,8 2,0	123,0 2,1	123,3 2,2	123,4 2,1	123,6 2,1	123,6 1,8	123,6 1,7	123,9 1,7	123,9 1,7
2005 %	123,9 1,6	124,3 1,6	124,5 1,6	124,9 1,7	125,1 1,7	125,3 1,6	125,6 1,8	125,8 1,8	125,9 1,9	126,1 2,0	126,1 1,8	126,3 1,9
2006 %	126,6 2,2	126,9 2,1	127,1 2,1	127,4 2,0	127,8 2,2	127,9 2,1	128,2 2,1	128,4 2,1	128,4 2,0	128,2 1,7	128,3 1,7	128,4 1,7
2007 %	128,5 1,5	128,8 1,5	129,0 1,5	129,2 1,4	129,6 1,4	129,9 1,6	130,2 1,6	130,4 1,6	130,4 1,6	130,8 2,0	131,3 2,3	131,8 2,6
2008 %	132,2 2,9	132,5 2,9	133,2 3,3	133,5 3,3	134,2 3,5	134,8 3,8	135,4 4,0	135,5 3,9	135,2 3,7	135,2 3,4	134,7 2,6	134,5 2,0
2009 %	134,2 1,5	134,5 1,5	134,5 1,0	134,8 1,0	135,1 0,7	135,3 0,4	135,3 -,1	135,8 0,2	135,4 0,1	135,5 0,2	135,6 0,7	135,8 1,0
2010 %	136,0 1,3	136,2 1,3	136,5 1,5	137,0 1,6	137,1 1,5	137,1 1,3	137,6 1,7	137,9 1,5				

da Tax & Lex

1. Nella prima riga sono riportati gli indici ISTAT
2. Nella seconda riga sono indicate le percentuali di incremento rispetto all'anno precedente

ISTAT - INDICE DEI PREZZI PER LA RIVALUTAZIONE MONETARIA

Periodo di riferimento: **agosto 2010**
Aggiornato il 16 settembre 2010

Indice dei prezzi al consumo FOI al netto dei tabacchi

Indice generale	137,9
Variazione percentuale rispetto al mese precedente	+0,3
Variazione percentuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente	+1,5
Variazione percentuale rispetto allo stesso mese di due anni precedenti	+1,8

Ricordiamo che l'Istat produce tre diversi indici dei prezzi al consumo: per l'intera collettività nazionale (NIC), per le famiglie di operai e impiegati (FOI) e l'indice armonizzato europeo (IPCA).

Il FOI è riferito ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo a un lavoratore dipendente operaio o impiegato.

Questo indice viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n.392.

INAIL - DENUNCIA MALATTIA PROFESSIONALE

Il D.M. del 30 luglio 2010 ha modificato l'art. 53, comma 5, del Testo Unico per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e sulle malattie professionali, n. 1124/1965. Pertanto, il datore di lavoro che abbia tempestivamente provveduto alla trasmissione della denuncia di malattia professionale per via telematica, è sollevato dall'onere dell'invio contestuale del certificato medico. L'Istituto dovrà richiedere l'invio del certificato medico al datore di lavoro solo se non lo abbia già ricevuto dal lavoratore o dal medico certificatore.

Il datore di lavoro, al quale l'Inail faccia pervenire la richiesta specifica del certificato medico, è tenuto a trasmettere tale certificazione ai sensi dell'art. 53, comma 5, del Testo Unico n. 1124/1965, così come modificato dal D.M. 30 luglio 2010 più volte menzionato. In caso di mancato invio restano confermate le disposizioni sanzionatorie di cui al punto 6 della Circolare Inail n. 22/1998, come modificate dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296, art. 1, co. 1177.

**IN ALLEGATO A PARTE - INAIL Circolare n. 36 del 15 settembre 2010
(documento 181)**

PENSANDO ALLA PENSIONE - Spigolature

I contributi previdenziali del lavoratore sia pubblico che privato (altro discorso è per il libero professionista) sono circa un terzo della retribuzione: ogni anno di versamenti soddisfa quattro mesi di previdenza (non di pensione che ormai è sempre più al di sotto dell'ultima retribuzione!).

Ma quale è la sopravvivenza media del pensionato? Quale l'incidenza delle pensioni indirette o di reversibilità?

Gli indici di conversione a 65 anni prevedono una copertura lorda di poco più di 17 anni.

Ma soprattutto quanto incidono le spese del carrozzone amministrativo? Chi le paga? Sono spese esclusive per la amministrazione del settore previdenza oppure si caricano anche le spese del settore dell'assistenza e altro?

Quanto effettivamente incidono le pensioni (non le spesa previdenziale!) rispetto alla somma dei contributi versati?